
ISFOL, Struttura inclusione sociale,
G.d.R. Economia sociale e non profit

La rendicontazione sociale

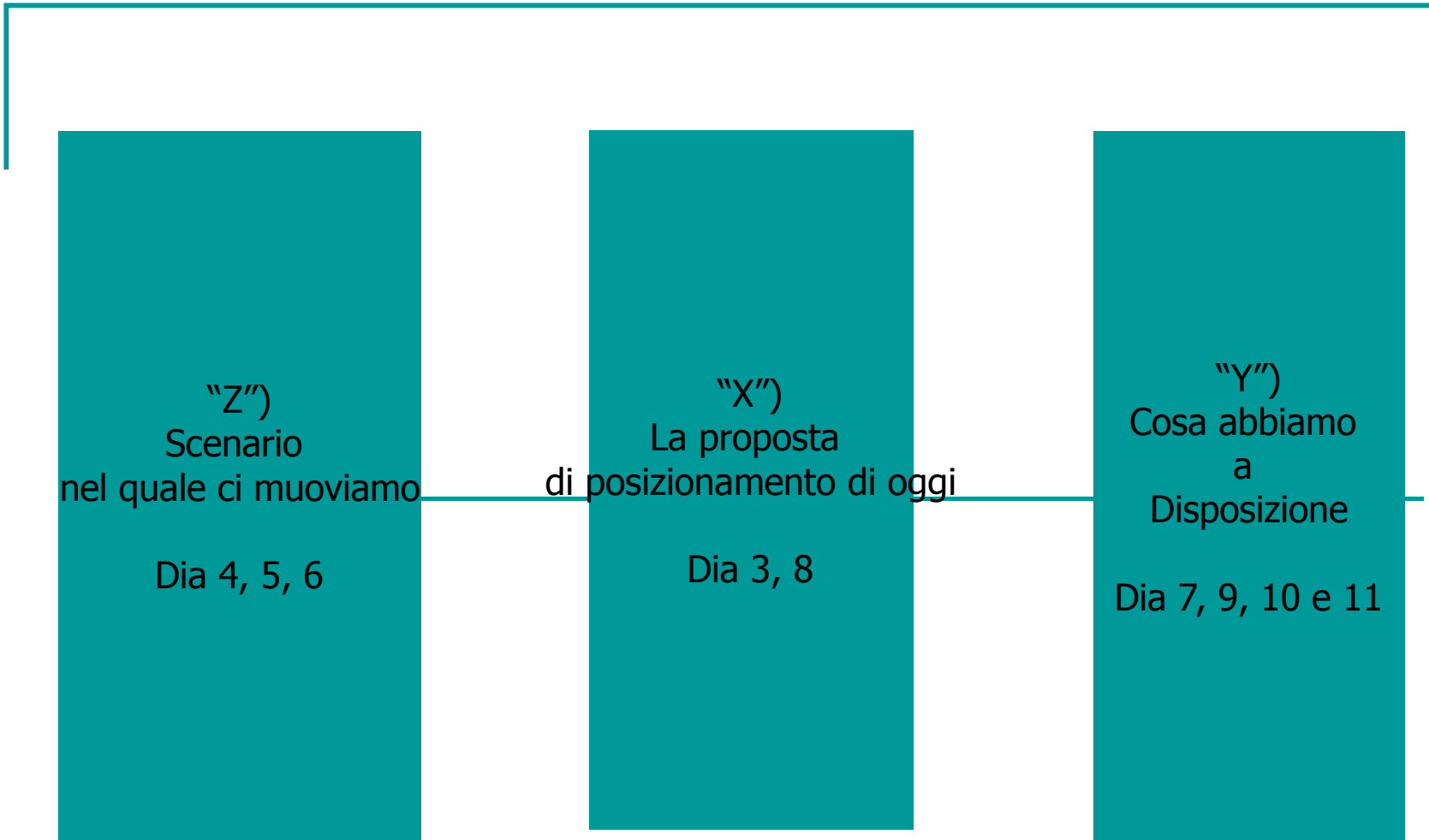
Roma, 6 Aprile 2013

Relazione al terzo Incontro di preparazione del IV Congresso regionale
Forum Terzo Settore Lazio

Cristiana Ranieri, ricercatrice Isfol

slide 2: Profilo argomentativo

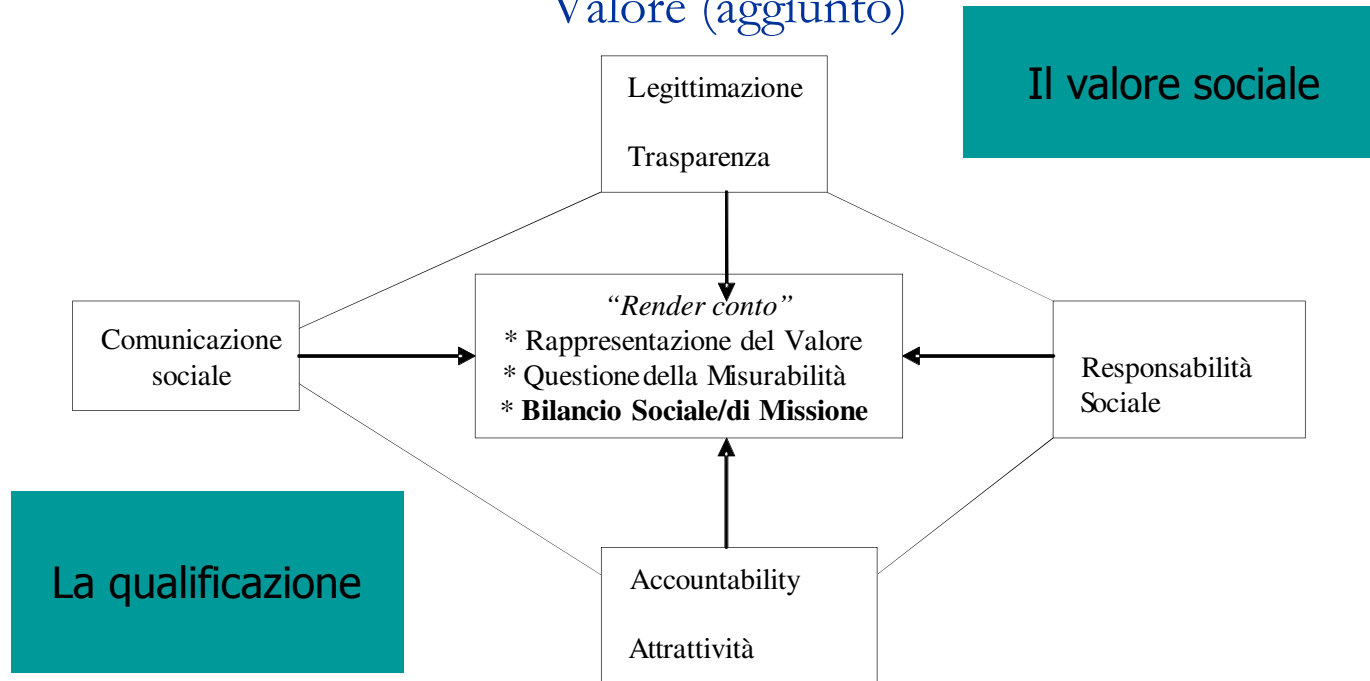
Sequenza slides: moduli di sollecitazione



Tav. X): il disegno della ricerca, *posizionamento e definizione*

“render conto”:

Procediamo per mappe concettuali: ... in “continuum” la funzione sociale quale
Valore (aggiunto)



Z) *Contenuti di partenza: ampio scenario di afferenza*

- Vincolanti: i Decreti attuativi 2008 che regolamentano l'art.10 sulla redazione di bilancio sociale delle Imprese Sociali, disciplinate dal d.lgs. n.155/06
 - Non vincolanti: la redazione di Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale nelle organizzazioni non profit da parte :
 - dell'ex Agenzia per il terzo settore (2010);
 - del CSVnet per le ODV (2009)
 - dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le Aziende non profit (2005)(altri es. di filiera Confcooperative, Legacoop, Avis; altri es. sui temi anche della qualità: gruppo GBS)
- Con afferenza di tipo promozionale (diretta ed indiretta)
- Il Piano Italia per il Volontariato (2011)
 - Il Parere del Comitato Economico Europeo su imprenditorialità ed impresa sociale (2011)
 - Il manuale dell'I.L.O. su la misurazione monetaria del lavoro volontario (2011, 2012), CNEL-ISTAT
 - La definizione di nuovi indicatori B.E.S. (2012), CNEL-ISTAT
 - Il Piano d'Azione Nazionale sulla responsabilità sociale di impresa 2012-2014
 - Il Decreto Legislativo sul riconoscimento di Competenze non formali ed informali (2013)
 - La nuova Strategia Comunitaria Europa 2020 in materia di coesione: la solidarietà pur non producendo costi alimenta fattori di *crescita inclusiva*
- (altri es. sui temi della *Responsabilità Sociale*: OCSE; altri es. su specifiche tecniche di indicatori e standard anche i dispositivi delle *Clausole Sociali* attuate ex Direttive EU sui Servizi di Interesse Generale e sugli Appalti Pubblici)

Z)
punti di forza / punti di debolezza
fabbisogni di accompagnamento

La tipologia delle esperienze realizzate evidenzia una variabilità dovuta alla complessità organizzativa ed agli indicatori utilizzati, al modello di riferimento, all'identità giuridica (ODV, CSV, Fondazioni, Cooperative sociali, Imprese sociali) relativamente alla quale corrisponde un diverso vincolo normativo.

Punti di forza

- portata innovativa sia dal punto di vista del mercato che della qualificazione;
- vasta applicabilità ed aumento degli interessi in gioco a livello sistemico (ad es.: P.A., donazioni, privato, finanza etica)

Punti di debolezza

- mancanza di uniformità dello strumento, estrema variabilità delle scelte tecniche di misurazione e complessità del processo di rendicontazione



- fabbisogno di indicazioni uniformi e di programmi/strategie specifiche (...);
- fabbisogno di standard di certificazione

Z) Contenuti e percorso di analisi: le attenzioni qualitative

La strategia operativa è multilevel

principali aree di analisi qualitativa:

- ricostruzione ed aggiornamento del quadro definitorio (...) e analisi comparativa degli schemi di rendicontazione
- indagine esplorativa, studio e modellizzazione dei principali profili di implementazione (...)
- approfondimenti specifici sul contenuto: la misurabilità dei benefici sociali e le applicazioni di calcolo del valore aggiunto sociale (...)
- approfondimenti specifici sul processo: le componenti partecipative degli stakeholder (...)

Y) Il progetto ISFOL_DG III settore e formazione sociali MLPS

“Promuovere esperienze di rendicontazione sociale ed organizzativa”, il percorso di analisi

■ per “mappare” le esperienze si è articolata una **rilevazione quantitativa**: in un campione di 300 imprese sociali (realizzata), in un campione di 1200 ODV (ad oggi raccolte 662), in un campione di 1200 Fondazioni (in corso); nell’Universo SIONP delle 239 Organizzazioni non Governative (tutte monitorate via web) e delle 162 APS nazionali (tutte monitorate via web). In limesurvey, in un gruppo di 2.668 Cooperative Sociali (ad oggi 1.132 in risposta di cui 628 concluse).

principali aree di analisi quantitativa: da 1 a 5 **domande**

- presenza/assenza bilancio sociale, bilancio/relazione di missione
- modello di rendicontazione adottato (...)
- tipologia organizzativa del processo di redazione (...)
- tipologia motivazioni/finalità dell’utilizzo (...)
- specificità di alcuni contenuti (...)

■ per **aggiornare le fonti di carattere documentale**, la loro raccolta ed il loro studio, si è costruito un **repertorio** di linee guida e manuali, bilanci sociali e bilanci/relazioni di missione; reportistica e testi bibliografici; bandi , profili di regolazione ed indirizzo .

■ per **precisare linee di accompagnamento** di carattere sistemico si è definito nel Disegno Sperimentale uno specifico lavoro di approfondimento qualitativo: **per studi di caso e per laboratori territoriali**.

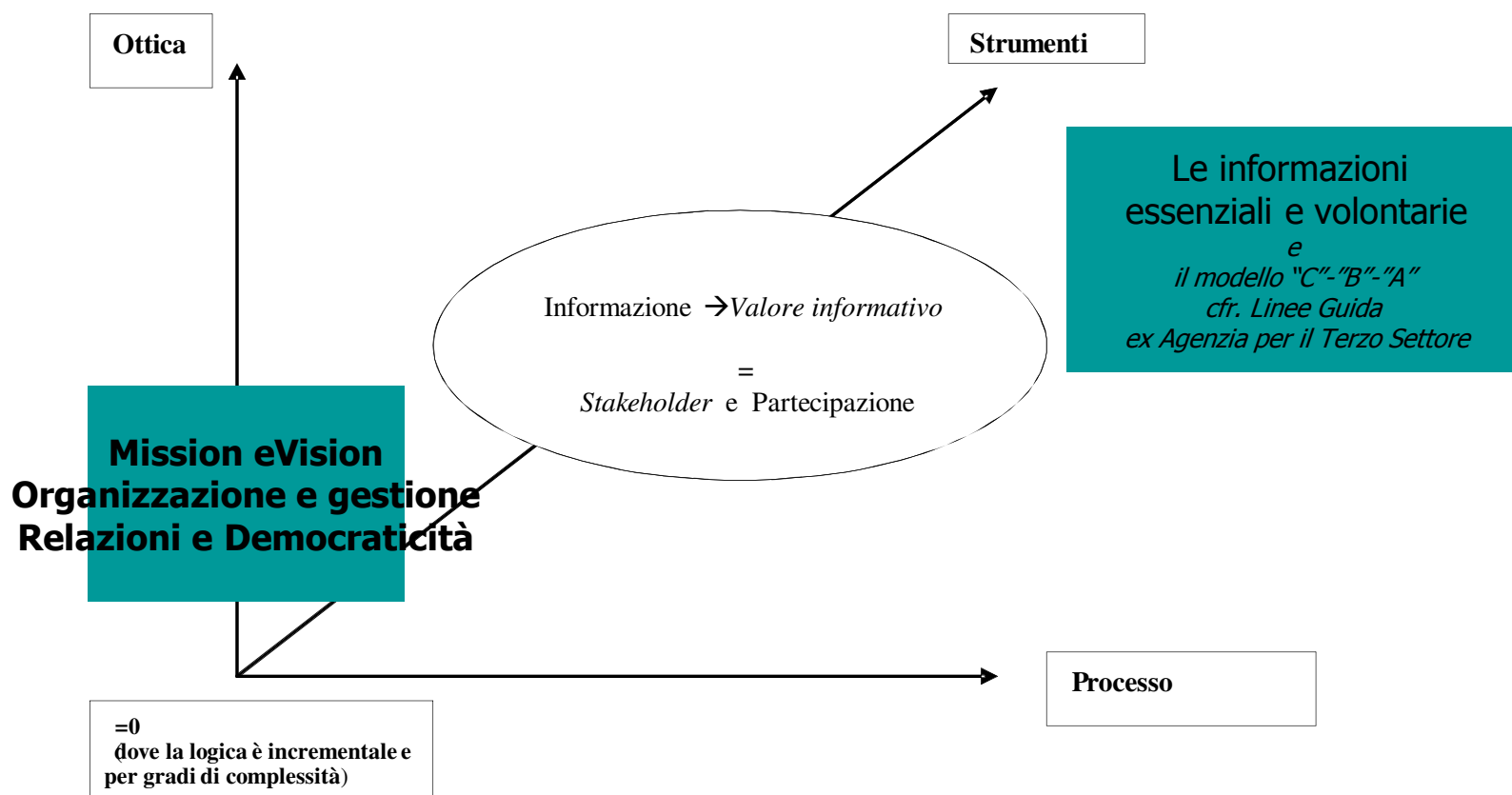
Tra questi il Forum Terzo Settore del Lazio (cfr. nella collaborazione fattiva un piano di lavoro: Protocollo Interesse).

Tav. **X**: Il disegno sperimentale della ricerca - *Approccio promozionale*

(...)

“Informazione e Valore informativo”

Procediamo per mappe concettuali: con assi cartesiani



Y) -Specifica di FASE sperimentale-
Le prime note contabili

Necessità di mettere in asse processi e strumenti (che siano “certificabili”) attraverso un sistema codificato di classificazione dei valori informativi a partire dalle «prime note» di rilevazione dei dati contabili e della qualificazione dei contenuti sociali

L’inserimento di ciascun “**movimento**” nella prima nota e l’attribuzione di una corretta codifica costituisce uno snodo importante del “processo” di rendicontazione; l’operatore deve poter attribuire l’incasso o pagamento ad una specifica area gestionale ed assegnare la codifica corretta e questo sarà possibile solo attraverso una preliminare analisi qualitativa del “movimento stesso”

Y) Esempio di “prima nota” con codifica per aree gestionali

Il rendiconto degli incassi e pagamenti fa riferimento, per ciascun periodo amministrativo, agli incassi di gestione ed in c/capitale, ai pagamenti della gestione e in c/capitale, organizzati per 6 aree gestionali che corrispondono a segmenti di attività omogenee (cfr. L.G. ex Agenzia ONLUS 2008, 2010)

dove per codifica in E ed U ci si riferisce ad es. alla codifica 1= attività tipica/istituzionale (1.2 servizi; 1.3 quote ass.); 2=attività accessoria (2.1 raccolta fondi) e 4=attività supporto generale (4.1 acquisti)

IL PROTOTIPO è IN FORMATO EXCEL

num Fatt/doc	codif ica E	codifi ca U	Descrizione	Entrata	Uscita	Saldo
25		4.1	FERRAMENTA... ACQUISTO LAMPADE		€ 100,00	-€ 100,00
1	1.3		QUOTA ASSOCIATIVA	€ 150,00		€ 50,00
2	1.3		QUOTA ASSOCIATIVA	€ 150,00		€ 200,00
3	2.1		RACCOLTA FONDI	€ 150,00		€ 350,00
15		1.2	SERVIZI TRASPORTO - TESSERA METREBUS		€ 120,00	€ 230,00

Y:) Il gruppo di ricerca è interdisciplinare ed interprofessionale

Hanno partecipato allo sviluppo dei profili di attività presentati:

Anna Mocavini, Isfol per competenze in Dottore Commercialista

Marco Marucci, Isfol per competenze in Comunicazione Sociale

Michele Cuppone, Isfol per competenze Statistiche ed Informatiche

Federico Orfei, Isfol per competenze Statistiche ed Informatiche

Silvia Rossi, Isfol segreteria organizzativa Monitoraggio Attività

Enrico Spataro, Isfol Coordinatore GdR *economia sociale e non profit* e Supervisione

Il Forum Terzo Settore Lazio:

Gianni Palumbo (Portavoce) e Rosangela Petillo (Segreteria, Organizzazione e Comunicazione)

Un ringraziamento a:

Anna Chiara Giorio: referente Isfol attività su *Modelli di impresa sociale*

Anna Elisa Carbone: referente Isfol per *Sistema informativo sulle organizzazioni non profit*

Cristiana Ranieri (relazione *a cura di*)